

Fernanda Faini - Stefano Pietropaoli

Scienza giuridica e tecnologie informatiche

Temi e problemi

SECONDA EDIZIONE

COMPLETAMENTE MODIFICATA, INTEGRATA E AGGIORNATA



Giappichelli

Premessa

A distanza di quattro anni dalla prima edizione e dopo numerose ristampe, abbiamo deciso di dedicarci nuovamente alla comune fatica con cui nel 2017 avevamo tentato di offrire un'occasione di riflessione su una questione oramai ineludibile nella formazione del giurista: il rapporto tra diritto e tecnologie informatiche.

Il presente volume è frutto di quel confronto che speravamo di sollecitare, prima di tutto, tra noi e i nostri lettori: studenti, certo, ma anche studiosi, avvocati, notai, magistrati, appartenenti alle forze dell'ordine, funzionari pubblici, giuristi d'impresa e più ampiamente chi ha mostrato interesse verso le istanze sempre nuove della società in cui vive. Per questo motivo, non ci siamo limitati ad aggiornare le parti che più avevano risentito degli interventi normativi successivi alla prima edizione, ma abbiamo cercato di mettere a frutto il prezioso dialogo che si è snodato in questi anni tra lezioni universitarie, sedute d'esame, master, corsi di perfezionamento, convegni, presentazioni e molteplici occasioni d'incontro informale con colleghi e colleghe. Abbiamo così modificato e ampiamente integrato il testo là dove le sollecitazioni dell'ultimo lustro ci sono sembrate più forti, eliminato alcune sezioni, inserendone di nuove, riscritto passaggi che non ci soddisfacevano, affrontato nuovi casi di studio particolarmente significativi, cercato di comprendere e assecondare le richieste di approfondimento che da più parti ci sono state rivolte.

In definitiva, il testo che presentiamo oggi è un'opera nuova, maggiormente corposa e profondamente diversa rispetto alla prima edizione, pur rimanendo fedele al suo impianto originario e allo spirito che la animava.

Oggi, come quattro anni fa, ripetiamo con convinzione che se il diritto è necessariamente radicato nella società, ogni giurista deve allora prendere atto – al di là delle proprie inclinazioni nei confronti della tecnologia – che la rivoluzione digitale ha inciso, incide e inciderà sempre più radicalmente sulla disciplina dei comportamenti umani.

Senza alcuna pretesa di esaustività, abbiamo scelto anche questa volta i temi e i problemi a nostro parere più stimolanti, che ci sono sembrati poter costituire punti di osservazione privilegiati per riflettere sulla regolazione della dimensione digitale, parte integrante e sempre più significativa della vita.

Occorre che il sapere giuridico affronti l'impatto pervasivo delle tecnologie informatiche nella consapevolezza che esse scuotono le fondamenta stesse su cui è stato edificato. Si tratta di una prova impegnativa. Ma la scienza giuridica ha già affrontato, nella sua lunga storia, gravi rivolgimenti e profondi mutamenti. Soltanto se – ancora una volta – si dimostrerà capace di riprogettare il proprio rapporto con la società e di governarne le sfide, essa potrà proseguire la sua avventura.

* * *

Ringraziamo i lettori che ci hanno dato e che vorranno darci fiducia, gli studiosi richiamati nel volume per aver contribuito con i propri scritti alla nostra conoscenza sui temi trattati, i colleghi e i professionisti con cui ci siamo confrontati, gli studenti per averci prima incoraggiati a scrivere questo testo e poi sollecitati ad aggiornarlo e arricchirlo.

Desideriamo ringraziare le nostre famiglie, le persone care e tutti coloro ai quali abbiamo sottratto tempo per dedicarlo allo studio, alla riflessione e alla scrittura.

Rivolgiamo un ringraziamento particolare a Lucio San Marco, le cui straordinarie qualità umane e professionali ci hanno consentito di pubblicare anche questa nuova edizione per i tipi dell'editore Giappichelli di Torino.

Fernanda Faini e Stefano Pietropaoli